

L'azienda trevigiana denuncia: sono telai rubati o copie di prodotti realizzate con materiali scadenti

Bici Pinarello «tarocche» su Internet

Il modello Dogma (da 7 mila € in su) si vende a poche centinaia di euro

Lo sconfinato mondo del «tarocco» invade le due ruote. La Pinarello lancia l'allarme falsi, dopo che negli ultimi dodici mesi sono schizzate le segnalazioni di falsi telai delle bici hi-tech Dogma e Prince.

Per acquistare nei negozi specializzati una bici da professionista Pinarello, modello Dogma, bisogna essere pronti a spendere da 7 mila euro in su. Ma su Internet, «l'affare» è fatto con poche centinaia di euro. Possibile? Benvenuti nel mercato delle Pinarello «tarocche». E' la stessa azienda trevigiana, leader nella produzione di cicli da corsa, a lanciare l'allarme. Sono in costante aumento le segnalazioni di falsi telai Pinarello. Il fenomeno del «taroccamento» è schizzato dopo che l'azienda trevigiana ha lanciato sul mercato, a fine 2009, la Dogma, la prima bici asimmetrica, così da bilanciare le forze che si diffondono in tutto il telaio, con cambio elettronico. Le segnalazioni di bici che della Dogma hanno solo gli adesivi si registrano in Giappone, negli Stati Uniti, in Olanda ed in Belgio. Un ridotto numero di casi è venuto alla luce anche in Italia. La maggior parte degli acquisti vengono fatti via Internet su siti asiatici, cinesi e taiwanesi in particolare. I prodotti messi sul mercato sono il risultato di furti messi a segno, con tutta pro-



Il campione Bradley Wiggins con la Dogma e Fausto Pinarello



Pronte azioni legali e pubblicità su riviste per stroncare il «giro»

babilità, lungo il processo produttivo. Molto più spesso si tratta però di copie di prodotti originali, realizzate in materiali scadenti. Per «taroccare» ad hoc la bicicletta, il falsario vernicia il prodotto come l'originale e applica gli adesivi Pinarello. «Si tratta di telai non solo meno performanti, ma più fragili ed a rischio rottura, che potrebbero causare incidenti a chi li usa - spiega Fausto Pinarello, presidente della Cicli Pinarello, responsabile produzione e rapporti con i team - Non basta un adesivo per fare una Pinarello. Si trovano on line stampi dei nostri telai fatti con materiali più scadenti rispetto al carbonio Toray che la Pinarello usa nei modelli di top gamma». Registrati anche casi di bici acquistate e mai consegnate. In questi giorni partirà una campagna informativa sulle maggiori riviste internazionali del settore per mettere in guardia i ciclisti dai possibili «tarocchi» in Rete. La Pinarello sta valutando azioni legali contro i responsabili del danneggiamento del marchio aziendale.

Rubina Bon